

ALLEGATO 3.d - Indirizzi e modello per la formulazione delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006

INDIRIZZI

Nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA il proponente può richiedere le condizioni ambientali (art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs 152/2006) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Tali condizioni, allegate all'istanza di assoggettabilità, dovranno essere le stesse riportate nello Studio Preliminare Ambientale in coerenza alle indicazioni di cui all'allegato IV-bis del D.Lgs. 152/2006, punto 5., "misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi". Nel caso di discordanza tra le misure richieste nell'istanza e le misure riportate nello Studio Preliminare Ambientale, fanno fede quelle riportate nell'istanza.

Al fine di garantire la massima chiarezza ed esaustività delle condizioni ambientali e per agevolare la fase di attuazione della condizione da parte del Proponente è necessario che le condizioni ambientali siano predisposte secondo i seguenti principi generali:

1. La condizione deve chiaramente indicare le tempistiche, individuando la macrofase (vedi Tabella 1);
2. Le condizioni devono essere numerate da 1 a "n" (nel caso di sottopunti nella condizione, utilizzare le lettere a, b, c, ecc.);
3. Il quadro delle condizioni ambientali deve essere articolato per "ambito di applicazione", raggruppando le condizioni in uno stesso punto (es. ANTE-OPERAM – Suolo e sottosuolo; una condizione può avere più ambiti di applicazione);
4. Il quadro delle condizioni ambientali deve contenere oltre alle disposizioni su realizzazione, esercizio e dismissione delle opere anche le disposizioni su eventuali malfunzionamenti dell'opera;
5. La condizione ambientale deve chiaramente indicare le azioni da svolgere e le relative modalità di attuazione;
6. Il quadro delle condizioni ambientali complessivo non deve contenere sovrapposizioni, incoerenze o duplicazioni con le prescrizioni individuate da altri soggetti.

Tabella 1 - Macrofas

n.	Macrofase	Descrizione
1	ANTE-OPERAM	Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere
2	CORSO D'OPERA	Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere
3	POST-OPERAM	Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera

Tabella 2: Contenuti delle condizioni ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Macrofase in cui deve essere realizzata la condizione ambientale (utilizzare la terminologia riportata nella Tabella 1)
2	Numero Condizione	Numero progressivo della condizione ambientale (es. 1, 2.a, 2.b)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali

N.	Contenuto	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ atmosfera ○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo ○ radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ○ rumore e vibrazioni, ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ salute pubblica, ○ paesaggio e beni culturali ➤ mitigazioni ➤ monitoraggio ambientale ➤ altri aspetti <p>La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.</p>
4	Oggetto della condizione	<p>Testo della condizione ambientale (sintetico ed efficace deve contenere una corretta descrizione della finalità e delle attività da svolgere)</p>

Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006

Spett.le
 REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI
 Cittadella Regionale,
 Località Germaneto,
 88100 Catanzaro
 PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto "Lavori di messa in sicurezza e potenziamento del lungomare Comune di Zambrone"

Il/La sottoscritto/a

Ing. Giuseppe Landro

in qualità di RUP del progetto in oggetto presso

Comune di Zambrone (VV)

con sede legale in:

Via Corrado Alvaro – 89868, Zambrone

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
1	CORSO D'OPERA	Periodo che include le attività di cantiere
	Numero Condizione	1
	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> atmosfera suolo e sottosuolo rumore e vibrazioni flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - mitigazioni
	Oggetto della condizione	Le scelte progettuali sono state effettuate cercando di armonizzare il più possibile le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio paesistico ed ambientale con quelle della riduzione del rischio idraulico e di erosione costiera. Il progetto risponde a una serie di interventi, ritenuti strategici dal comune di Zambrone, in merito al consolidamento del versante costiero nella zona di Zambrone Marina. L'area di interesse si sviluppa su

N.	Contenuto	Descrizione
		<p>un tratto di costa di notevole bellezza, soggetta purtroppo al fenomeno dell'erosione e che impone urgenti interventi atti a tutelare gli insediamenti esistenti caratterizzati prevalentemente da attività ricettive turistico/balneari, inoltre è strategico per la mitigazione e la prevenzione del rischio idrologico ed erosione costiera.</p> <p>Gli impatti prodotti sono da ritenersi temporanei e reversibili, perché tutti legati esclusivamente alla fase di cantiere.</p> <p>ATMOSFERA</p> <p>Qualunque emissione provenga dal cantiere nei confronti dell'ambiente esterno dovrà essere valutata al fine di limitarne gli effetti negativi. Nei riguardi delle emissioni di rumore si ricorda la necessità del rispetto del D.P.C.M. del 14/11/1997 e D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 194 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE, relativi appunto ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, con riguardo alle attività cosiddette temporanee quali sono, a pieno diritto, i cantieri edili. Deve, in ogni modo, essere messo in opera tutto quanto necessario all'abbattimento delle emissioni e, se il caso, condizionare le attività disturbanti in momenti ed orari prestabiliti. In ogni modo il cantiere di lavorazione è molto distante dai centri abitati e dunque non sarà provocato alcun disturbo.</p> <p>SUOLO E SOTTOSUOLO</p> <p>L'impatto maggiore insistente sulla attuale morfologia costiera riguarderà il posizionamento delle opere di difesa spondale in corrispondenza del lungomare, colpito da fenomeni di erosione. Considerando l'entità dei manufatti ipotizzati e la situazione attuale dell'area, non si ritiene che l'intervento in esame abbia impatto negativo. Viceversa, la sistemazione del lungomare e le opere di difesa da erosione costiera e mareggiate rappresenta un significativo e positivo risultato. Infatti, le opere di progetto sono state pensate in modo da non produrre impatti significativi su suolo e sottosuolo.</p> <p>RUMORE E VIBRAZIONI</p> <p>La dislocazione degli accessi al cantiere sarà vincolata alla viabilità esterna ed alla percorribilità interna. Le vie di accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne. Si dovrà, in tutti i casi, limitare il transito dei mezzi di trasporto su strade pubbliche e non interferire, nel possibile, con il traffico locale. In tutte le varie zone in cui si articolerà il cantiere si dovranno prevedere le zone di lavoro in modo da non interferire fra loro e dovranno essere collegate mediante itinerari il più possibile lineari. Le vie di transito andranno mantenute curate e non dovranno essere ingombrate da materiali che possano ostacolare la normale</p>

N.	Contenuto	Descrizione
		<p>circolazione. Il traffico pesante andrà incanalato lontano dai margini di scavo. Quando necessario bisognerà imporre limiti di velocità e creare passaggi separati per i soli pedoni. In questi casi si potrà ricorrere a sbarramenti, convogliamenti, cartellonistica ben visibile, segnalazioni luminose e acustiche, semafori, indicatori di pericolo. La segnaletica adottata dovrà essere conforme a quella prevista dalla circolazione stradale.</p> <p>FLORA, FAUNA, VEGETAZIONE, ECOSISTEMI La realizzazione delle azioni previste in progetto non comporterà inoltre alcuna perdita in termini di superfici degli habitat. La tipologia di azioni previste in progetto, confrontata con le caratteristiche degli habitat, è tale da poter ritenere contenuta l'influenza indotta su questi ultimi esclusivamente nella fase temporanea di cantiere.</p>

Data 29/11/2024

Firma e timbro del professionista firmatario
dello Studio Preliminare Ambientale
Ing. Giovanni Albanese

Firmare digitalmente

Firma e timbro del proponente
Ing. Giuseppe Landro

Firmare digitalmente